

Bollettini e telefonate ingannevoli

11 gennaio 2019

In questi giorni stanno pervenendo da parte delle imprese diverse segnalazioni di bollettini di pagamento riferiti ai vari servizi camerali, i bollettini sembrano inviati dall'Ente camerale, ma si tratta di aziende private del tutto estranee all'attività istituzionale della Camera di Commercio di Lecce. I bollettini contengono diciture che possono far credere di essere inviati dalla Camera o frasi che richiamano l'obbligo di pagare quanto richiesto poiché imprese iscritte alla Camera di commercio: si sottolinea che versamenti di denaro richiesti non sono obbligatori bensì legati all'accettazione di una proposta commerciale.

Si rammenta che il diritto annuale, la tassa pagata annualmente dalle imprese iscritte all'omonimo registro, non può essere pagato tramite bonifico bancario o bollettino postale, ma solo ed esclusivamente per via telematica, tramite la nuova piattaforma online PagoPA, oppure tramite il modello F24. Inoltre il termine per questo pagamento coincide con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha considerato queste iniziative come pubblicità ingannevole in quanto chi le organizza non è in alcun modo collegato alle Camere di Commercio e svolge attività di pubblicazione e vendita di riviste e fogli informativi per fini di lucro.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha messo a disposizione delle imprese un utile Vademecum dal titolo "IO NON CI CASCO! Bollettini e moduli ingannevoli", il numero verde 800 166 661 e il sito www.agcm.it per i consumatori che volessero segnalare presunti casi di pratiche commerciali scorrette, pubblicità ingannevole e occulta. In caso di dubbi sulla fondatezza della richiesta o per segnalare altri bollettini di questo tipo è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica comunicazione@le.camcom.it